

SKYARTE

C'è un Bastianich per tutte le stagioni

di **Patrizia Simonetti**

La passione per la musica l'ho sempre avuta, mi piace scriverla, suonarla e raccontarla, perciò faccio questo viaggio alla ricerca della musica tradizionale italiana per confrontarla con quella americana". Parola di Joe Bastianich, *restaurant man* di successo e chitarrista appassionato di country, blues e folk e con una band tutta sua, *The Ramps*, che da mercoledì torna alle 21.10 su SkyArte con la seconda edizione di *On the road*.

Joe Bastianich Music Tour, prodotto da *Todos Contentos Y Yo Tambien*, che un anno fa lo ha portato in Puglia, Sardegna e Campania e stavolta, sempre con l'amico e collega di band Mike Seay, fa tappa in Sicilia, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna. Smesso soltanto giovedì il ruolo di giudice di *Masterchef Italia 4* in una finale da quasi un milione e mezzo di spettatori nonostante la rivelazione del vincitore Stefano da parte di *Striscia la notizia*, eccolo di nuovo pronto ad incontrare solisti e gruppi che fanno musica a rischio estinzione, quella legata alle loro radici e alla storia della loro terra, disposti a rivelarne segreti tra aneddoti e curiosità. Perché "musica e cucina - dice Bastianich - sono le uniche sensazioni, oltre all'amore, collegate direttamente con l'anima

dell'uomo". Rigorosamente live l'incontro tra America e Italia: "facciamo dei contest e delle jam sessions suonando con musicisti italiani - spiega - e alla fine esce un mix tra le due differenti tradizioni". Nato a New York da famiglia istriana immigrata, è come un'anima divisa in due tra America e Italia che, come racconta nel suo libro *Giuseppino* scritto con Sara Porro (Ed **Utet**), ci ha messo un po' ad apprezzare.

POI DA RAGAZZO se l'è girata tutta con una macchina dormendoci pure dentro ed ora "gli italiani sono molto simpatici - dice - e la popolarità in Italia la vivo con allegria". Si comincia dalla Sicilia, terra di mare, sole e pregiudizi, che se si pensa a un legame con l'America viene subito in mente Lucky Luciano: invece nel siracusano c'è il percussionista di tammorra Alfio Antico tra i più importanti d'Europa, a Catania la cantante Rita Botto che se la cerchi su Wikipedia è tutto scritto in siciliano, e pure le Malmaritate scoperte da Carmen Consoli; a Enna il cantastorie Mario Incudine e a Palermo i Matrimia con il loro mix balcanico-ebraico-arabo e pure francese, reggae e pop. Però poi a Savoca, nel messinese, una tappa al bar più famoso dell'isola grazie al Padrino di Coppola si fa, giusto per tradizione.

